



IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: www.parrocchiasangaetano.org

E-mail: milano.parrocchia@guanelliani.it

foglio settimanale della comunità

ORARIO DI APERTURA DELLA CHIESA

FERIALE:

ore 6.30 – 12.00

ore 15.30 – 18.00

FESTIVO:

ore 8.00–11.00

ore 15.30 – 18.00

CENTRO DI ASCOLTO

tel .02.39.21.58.88

MARIA
MADRE DEGNA
D'AMORE
PREGA PER NOI

*10 Maggio 2020 – V Domenica di Pasqua
Grandi sono le opere del Signore*

Chi accoglie i miei comandamenti, questi mi ama

Carissimi parrocchiani, **viva la mamma!**

Una canzone di Edoardo Bennato di qualche anno fa aveva proprio questo titolo, una sorta di inno a colei che ci ha portato in grembo per mesi e ci ha sostenuto per anni. Ma le feste hanno senso se sono espressione di una quotidianità reale. Credo che questa sia la stessa dinamica della fede, del nostro celebrare la domenica come giorno del Signore: ha senso nella misura in cui incide nella vita di tutti i giorni, nelle scelte, negli impegni. Siamo in una fase di ripresa (non ancora delle celebrazioni comunitarie ma ci stiamo pensando e facendo ipotesi in attesa di indicazioni precise), la città ha ricominciato a muoversi, respiriamo aria di libertà, c'è voglia

di ripartire seppur con qualche timore. In questi mesi abbiamo capito che le relazioni sono fondamentali nella vita, che non è possibile pensare di salvarsi da soli perché siamo fragili. E allora dobbiamo farci questa domanda: **come vogliamo ripartire?** Non solo in senso organizzativo ma nello stile, nel modo di tornare in Comunità. Il Vangelo di oggi ci offre una via, la via dell'amore: *"Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui"*. Ma come si fa ad amare Dio? Osservando la parola di Gesù. Per amare Dio occorre amare il prossimo come se stessi, pronti a "pagare di persona", a investire energie, risorse, tempo **come il buon samaritano**. Gesù ci invita ad amarci **come Lui ci ha amati**. Quando viviamo l'amore, Dio abita in noi perché Dio è amore, Dio è Carità. Da questo saremo riconosciuti nel mondo, se avremo amore gli uni per gli altri, se non ci faremo prendere dalle divisioni, se il nostro cuore non si lascerà appesantire dalle ricchezze, ingabbiare dalle rigidità, rallentare dall'accidia, traviare dal clericalismo, sedurre dalla mondanità. Perché questo non accada cerchiamo protezione e rifugio in Maria, la nostra mamma celeste, e a lei con fiducia guardiamo, sapendo che ci è possibile amare perché c'è Qualcuno che ci ha amato per primo, ci ha voluti, ci sostiene nel cammino, vuole essere luce nelle nostre tenebre, ospite nelle nostre case e nelle nostre vite. Scriveva don Guanella: *"Nessuno è più debole del bambino. Questi cade ad ogni passo e sempre emette gemiti, ma egli è fortunato perché ad ogni suo sospiro il padre accorre e se lo prende fra la braccia. Tu sei quel fanciullo gracile. Ma confortati nel ricordare che Dio è tuo padre. Il cuore paterno è cuore che usa grazia e misericordia"*.

In charitate Christi, don Roberto

PREGHIERA A MARIA

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima.

Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini.

Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite.

Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti

che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico,
cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza,
perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza
e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

Papa Francesco